

ECONOMIA

Trasporto aereo: andamento e scenari

UN SETTORE IN CRESCITA NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Nel 2017 risultano attive in Italia 193 imprese, che fatturano 9,4 miliardi di euro e occupano poco meno di 20 mila unità di lavoro, il 99,7% delle quali con dipendenti. Tra il 2010 e il 2018 il numero di passeggeri trasportati in Italia è aumentato del 33,3%. In particolare, i passeggeri dei voli internazionali sono cresciuti del 53,0% e quelli dei voli nazionali del 7,2%.

CROLLO IMPROVVISO E VERTICALE DEL SETTORE IN CINQUE SETTIMANE

Da poco meno di 460 mila passeggeri in arrivo e partenza negli aeroporti italiani di domenica 23 febbraio 2020, si è passati ai 6,8 mila di domenica 29 marzo.

Rispetto allo scorso anno, -nel mese di marzo sono stati cancellati due voli su tre (66,3%) e i passeggeri sono diminuiti dell'85% (da circa 14 milioni a poco più di 2 milioni).

GLI SCENARI DISATTESI

In base ai valori che descrivono l'andamento del settore, il traffico aereo nel mese di maggio 2020 sarebbe stato di circa 17,9 milioni di passeggeri trasportati e si stima che avrebbe raggiunto il picco di circa 21 milioni nel mese di agosto 2020.

TURISMO E TRASPORTI: SETTORI FORTEMENTE CONNESSI

Il flusso dei passeggeri arrivati in Italia con voli internazionali nel corso del decennio 2009-2018 presenta lo stesso andamento di quello dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi italiani.

Se la diffusione del Covid-19 ha fermato quasi completamente i trasporti, il comparto che ha subito il più forte impatto è il trasporto aereo di passeggeri. Benché i servizi per la mobilità delle persone e delle merci siano stati inclusi tra i settori economici e produttivi essenziali non sottoposti a sospensione delle attività, i provvedimenti di contenimento dell'epidemia assunti dalle Autorità nazionali e internazionali hanno di fatto ridotto le possibilità di volare, limitandole a ragioni di lavoro, di salute o di assoluta necessità, prevedendo restrizioni all'ingresso e all'uscita in diversi Paesi e stabilendo la chiusura di alcuni aeroporti. I dati testimoniano la drammatica frenata del traffico passeggeri, un settore che per il 2020 a livello mondiale sembrava destinato a un'importante crescita e che invece è ora investito da una crisi globale.

UN SETTORE IN CRESCITA NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Nel 2017, nel settore del trasporto aereo di passeggeri e merci, operavano in Italia 193 imprese, che hanno realizzato un fatturato di 9,4 miliardi di euro e occupato poco meno di 20 mila unità di lavoro, di cui il 99,7% sono lavoratori dipendenti.

PROSPETTO 1. IMPRESE, ADDETTI E RISULTATI ECONOMICI DEL TRASPORTO AEREO. Anno 2017

VARIABILI E INDICATORI	Trasporto aereo
Imprese (numero)	193
Fatturato (migliaia di euro)	9.351.319
Valore della produzione (migliaia di euro)	9.998.527
Valore aggiunto al costo dei fattori (migliaia di euro)	1.922.027
Occupati (numero)	19.486
Lavoratori dipendenti (numero)	19.430
Dimensione media di impresa (numero di addetti)	101,0
Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	98,6

Fonte: Istat, Frame SBS

A livello internazionale, sempre nel 2017, sulla scia di un trend positivo iniziato già nel 2010, i passeggeri che hanno utilizzato il trasporto aereo per i loro spostamenti in partenza o in arrivo nei Paesi dell'Unione europea hanno superato per la prima volta la quota record di un miliardo. Nel 2018, in base ai dati di Eurostat, il traffico aereo è aumentato di un ulteriore 6% a livello europeo, coinvolgendo 1 miliardo e 106 milioni di passeggeri: come se tutti gli abitanti dell'Unione europea, inclusi i neonati, avessero preso l'aereo almeno due volte all'anno.

In tale scenario europeo l'Italia è il quinto Paese nella graduatoria Ue per numero di passeggeri trasportati, preceduta nell'ordine da Regno Unito, Germania, Spagna, Francia, e si colloca addirittura al secondo posto, preceduta solamente dalla Spagna, se si fa riferimento al trasporto di passeggeri sul territorio nazionale.

Nel 2019, i passeggeri transitati nei 39 scali italiani monitorati da Assaeroporti sono stati 193 milioni, ovvero 7,4 milioni in più rispetto all'anno precedente, pari al +4%, in linea con il trend positivo degli anni precedenti, anche se a un ritmo di crescita meno sostenuto rispetto al 2018 (+5,9%) e al 2017 (+6,4%). In particolare Fiumicino, che nell'Ue è il nono aeroporto per flusso complessivo di passeggeri (43,5 milioni), ha visto crescere il volume di passeggeri dell'1,3% rispetto al 2018 e Malpensa addirittura del 16,7%.

PROSPETTO 2. PASSEGGERI TRANSITATI NEI PRINCIPALI AEROPORTI (CON OLTRE 4 MILIONI DI PASSEGGERI) (a).

Anni 2019-2020

AEROPORTI	Numero (in migliaia)		Variazioni %	
	2019	Marzo 2020	2019/2018	Marzo 2020/ 2019
Roma Fiumicino	43.533	635	1,3	-80,9
Milano Malpensa	28.846	246	16,7	-88,2
Bergamo	13.857	100	7,1	-90,2
Venezia	11.562	80	3,4	-90,1
Napoli	10.860	127	9,3	-82,3
Catania	10.223	119	2,9	-81,8
Bologna	9.406	100	10,6	-86,3
Palermo	7.018	84	5,9	-81,9
Milano Linate (b)	6.571	56	-28,8	-92,6
Roma Ciampino	5.879	83	0,7	-83,3
Bari	5.546	59	10,2	-84,5
Pisa	5.388	58	-1,4	-82,4
Altri aeroporti	34.414	336	3,4	-85,0
TOTALE	193.103	2.082	4,0	-85,1

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Assaeroporti

(a) Passeggeri: numero totale dei passeggeri in arrivo e in partenza, inclusi i transiti diretti e il traffico aereo di passeggeri di aviazione generale. Il totale è riferito al complesso dei passeggeri movimentati negli aeroporti monitorati da Assaeroporti.

(b) Lo scalo di Milano Linate è rimasto chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre 2019, con trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative.

CROLLO IMPROVVISO E VERTICALE DEL SETTORE IN CINQUE SETTIMANE

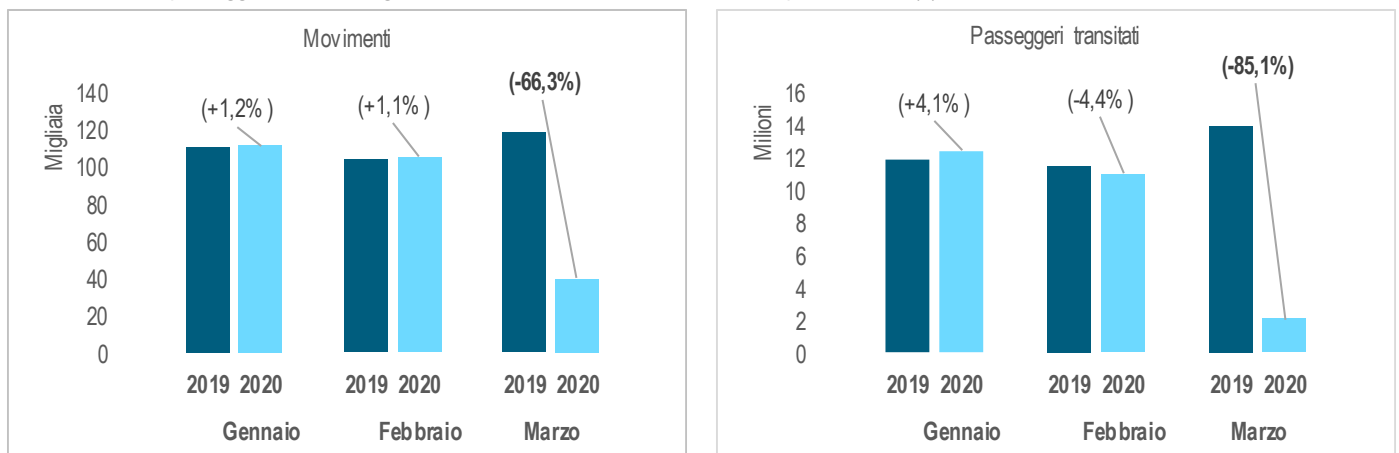
Per il 2020 si attendeva una conferma del trend positivo del traffico aereo a livello mondiale. Anche per il nostro Paese i primi dati registrati nel mese di gennaio lasciavano ben sperare: gli oltre 12,5 milioni di passeggeri transitati negli aeroporti italiani rappresentavano un incremento del 4,1% rispetto al 2019: sostanzialmente lo stesso ritmo di crescita registrato per lo stesso mese dell'anno precedente (+4,9% dal 2018 al 2019).

L'emergenza Covid-19 ha interrotto brutalmente l'evoluzione positiva del settore, precipitandolo in una drammatica crisi globale in un brevissimo intervallo di tempo e con proporzioni senza precedenti. In sole cinque settimane si è passati dai 459.709 passeggeri in arrivo e in partenza di domenica 23 febbraio 2020, ai 6.780 di domenica 29 marzo.

Rispetto allo scorso anno, il bilancio del mese di marzo 2020 indica un calo del 66,3% di voli effettuati e dell'85,1% del numero di passeggeri (da 13,988 milioni a poco più di 2,083 milioni). In particolare, i passeggeri trasportati nel mese di marzo sono passati da 4,9 milioni a meno di 748 mila per i voli nazionali, per quelli internazionali, che interessano circa il 64% dei passeggeri, questi sono passati da 9,0 milioni a 1,3 milioni.

FIGURA 1. ANDAMENTO DEL TRAFFICO AEREO NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2020.

Numero di voli e di passeggeri nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e variazioni % rispetto al 2019 (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni Istat su dati Assaeroporti

(a) I Passeggeri: numero totale dei passeggeri in arrivo e in partenza, inclusi i transiti diretti e il traffico aereo di passeggeri di aviazione generale. Il totale è riferito al complesso dei passeggeri movimentati negli aeroporti monitorati da Assaeroporti. Movimenti: .numero totale degli aeromobili in arrivo e in partenza, compresi quelli di Aviazione generale

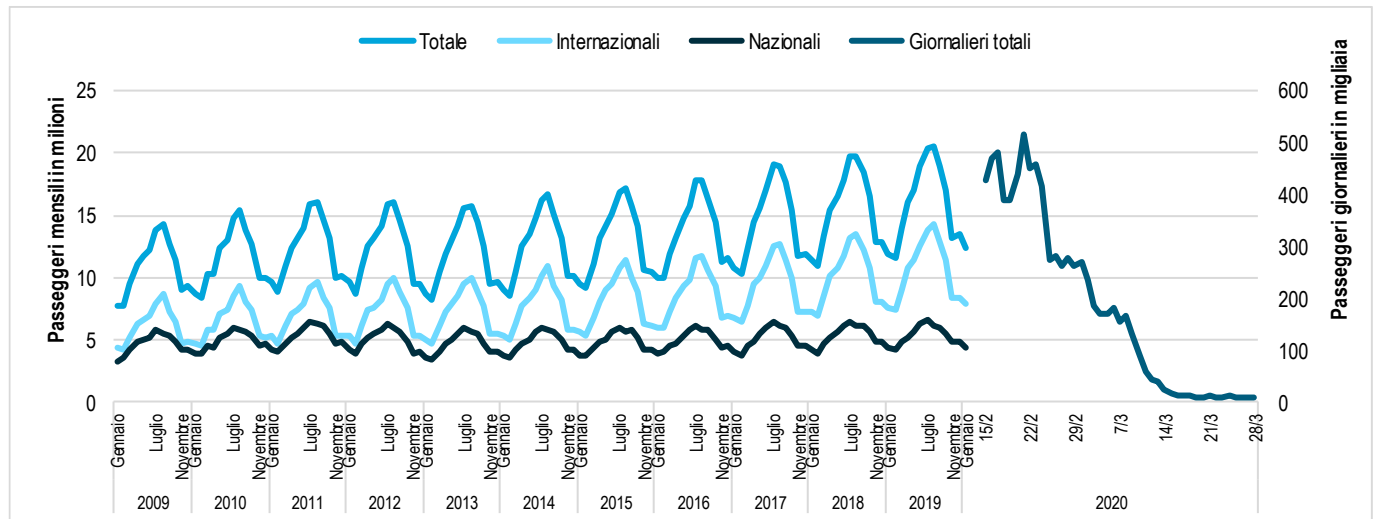
IL BREAK DELLA STAGIONALITÀ DEL SETTORE

Nel corso degli ultimi dieci anni il traffico aereo è cresciuto a ritmi sostenuti, ma ha sempre conservato il carattere di stagionalità che connota strutturalmente il settore, con l'intensificazione del traffico passeggeri in alcuni periodi dell'anno. I dati del decennio testimoniano infatti con regolarità un picco di passeggeri in arrivo e in partenza nel periodo di luglio e agosto, in corrispondenza delle vacanze estive, e una flessione sistematica tra novembre e febbraio. L'oscillazione si manifesta in misura accentuata per i voli internazionali, in conseguenza dell'andamento dei viaggi per turismo.

Tale regolarità è stata ovviamente interrotta dall'emergenza mondiale dell'epidemia, che ha interessato prima in modo più circoscritto i voli provenienti dalla Cina, e poi, nel giro di pochi giorni, l'intero settore.

FIGURA 2. PASSEGGERI IN ARRIVO E IN PARTENZA PER VOLI NAZIONALI E INTERNAZIONALI E MESE.

Anni 2009 – 2020 (a)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Assaeroporti

(a) I dati giornalieri relativi ai passeggeri (in arrivo e in partenza, al netto dei transiti diretti) sono provvisori. Gli aeroporti monitorati nel periodo in oggetto sono: Alghero; Ancona; Bari; Bergamo; Bologna; Bolzano; Brindisi; Cagliari; Catania; Comiso; Firenze; Genova; Lamezia Terme; Lampedusa (esclusi i giorni dal 5 al 15 marzo); Milano Linate; Milano Malpensa; Napoli; Palermo; Parma; Pescara (fino al 15 marzo); Pisa; Reggio Calabria; Rimini; Roma Ciampino; Roma Fiumicino; Torino; Trapani (solo fino al 4 marzo); Treviso; Trieste (fino al 29 marzo); Venezia; Verona.

GLI SCENARI DIS-ATTESI

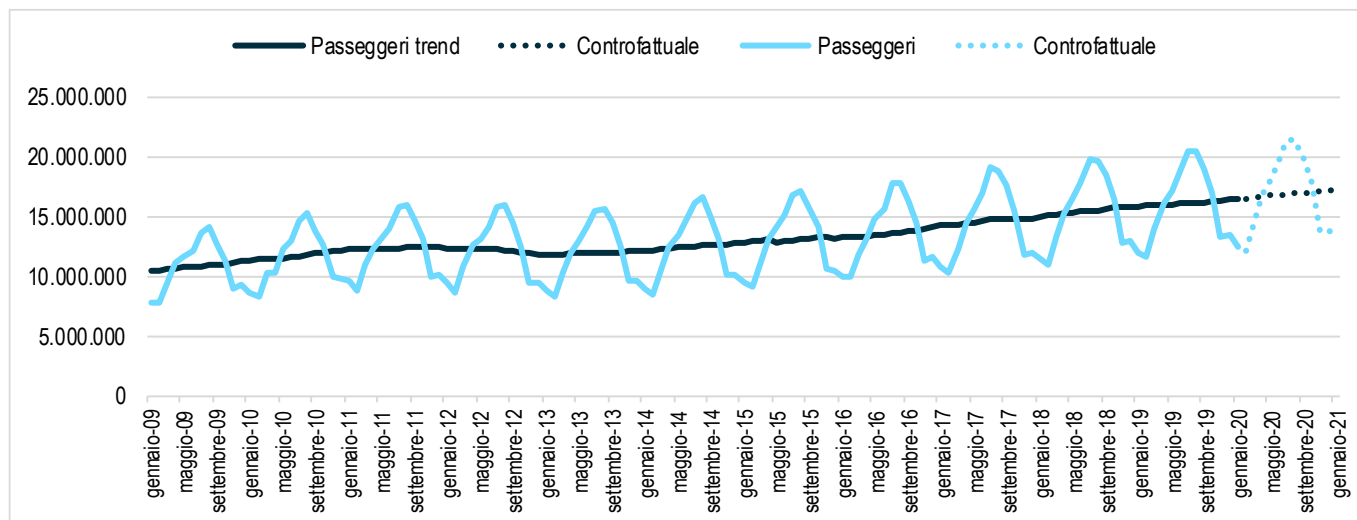
Quale sarebbe stato l'andamento del settore senza il Covid-19? La disponibilità di dati nel lungo periodo e di dettagli temporali consente di tracciare la dinamica tendenziale del fenomeno, tenendo sotto controllo le perturbazioni dovute a particolari circostanze occasionali o ricorrenti, e di prospettare quale sarebbe stata l'evoluzione del trasporto aereo qualora non fosse intervenuta la crisi scatenata dall'epidemia (scenario controfattuale).

I valori stimati in base all'evoluzione del settore e alla sua storia permettono di tracciare lo scenario atteso che l'emergenza imprevista ha impedito di realizzare e di quantificare quindi il mancato sviluppo del trasporto aereo. Dai dati di Assaeroporti, per il solo mese di marzo si stima una perdita in termini di passeggeri in arrivo e partenza pari a circa 12 milioni (differenza tra valore previsto e osservato), cioè l'85,7% in meno di traffico.

La previsione mostra inoltre che nel mese di maggio si sarebbero potuti registrare ben 17,9 milioni di passeggeri, i quali avrebbero raggiunto il picco di 21,4 milioni ad agosto 2020. Risultati che avrebbero premiato le performance in crescita del trasporto aereo italiano e che inevitabilmente possono ora rappresentare solo una misura del "mancato guadagno" e di uno scenario difficile da ricostruire nel tempo.

FIGURA 3. ANDAMENTO DEI FLUSSI DI TRAFFICO DI PASSEGGERI.

Anni 2009-2020 (dati grezzi, trend, scenario controfattuale) (a)



Elaborazioni Istat su dati Assaeroporti

(a) Il numero di passeggeri è la somma dei passeggeri su voli nazionali e internazionali, sono pertanto esclusi i transiti diretti e il traffico aereo di passeggeri da aviazione generale.

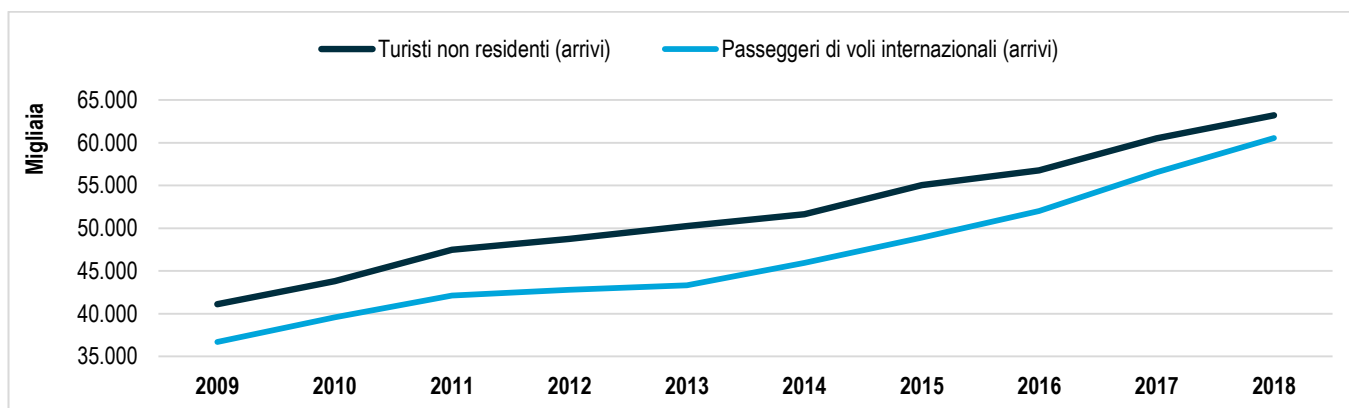
TURISMO E TRASPORTI: SETTORI FORTEMENTE CONNESSI

Il volume di passeggeri arrivati in Italia con voli internazionali, nel corso del decennio 2009-2018, presenta lo stesso andamento di quello dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi italiani¹ nello stesso periodo, evidenziando come i flussi turistici e il traffico aereo si siano entrambi contraddistinti per un ritmo di crescita particolarmente sostenuto, fino al manifestarsi del Covid-19.

Il trasporto aereo negli ultimi tre anni considerati, sembrava peraltro affermarsi come la modalità di trasporto prevalente (le due curve tendono a convergere) e la stessa indagine Eurostat sui viaggi e le vacanze dei residenti nei 27 Paesi dell'Unione europea confermava che nel 2018 oltre la metà (il 51,5%) dei viaggi all'estero per scopi personali e lavorativi era realizzato utilizzando l'aereo e che tale quota era cresciuta di ben 4 punti percentuali in soli due anni².

Tali evidenze confermano come il turismo internazionale e il trasporto aereo siano fortemente correlati e come siano entrambi esposti al rischio di vedere pesantemente ridimensionate le proprie prospettive di crescita nel breve e medio periodo, in conseguenza della diffusione della pandemia.

FIGURA 4. ARRIVI DI PASSEGGERI DI VOLI INTERNAZIONALI E ARRIVI DI TURISTI NON RESIDENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E NON ALBERGHIERI IN ITALIA. Anni 2009- 2018. Valori in migliaia



Fonte Rilevazioni Istat sul trasporto aereo e sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

1 I cosiddetti "arrivi di non residenti" negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

2 Elaborazioni Istat su dati Eurostat, Annual data on trips of EU residents.

Glossario

Aeroporto: nelle elaborazioni e nelle tavole proposte si considerano gli aeroporti presenti sul territorio nazionale interessati da operazioni di trasporto aereo commerciale di passeggeri e merci.

Assaeroporti: Associazione delle Società di Gestione Aeroportuale italiana, membro di ACI EUROPE, l'associazione dei gestori aeroportuali europei.

Movimenti: nelle elaborazioni e nelle tavole proposte si considera il numero degli aeromobili in arrivo e in partenza in ciascun aeroporto, e corrisponde al numero di voli effettuati nel periodo considerato.

Passeggeri: nelle elaborazioni e nelle tavole proposte si considera il numero di arrivi e di partenze di passeggeri in ciascuno aeroporto italiano dichiarante. Pertanto il totale si riferisce alla somma degli arrivi e delle partenze di passeggeri e non al numero di persone che hanno viaggiato, le quali nei voli nazionali vengono conteggiate due volte: all'arrivo e alla partenza.

Transiti diretti: si intendono i passeggeri che transitano in un aeroporto e ripartono utilizzando un aeromobile con lo stesso numero di volo dell'arrivo.

Voli: comprende voli aerei commerciali, voli aerei o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, effettuati a titolo oneroso o a noleggio.

Nota metodologica

Rilevazione Istat sul trasporto aereo

L'Istituto nazionale di statistica effettua la rilevazione sui trasporti aerei di passeggeri, merci e posta, in conformità con il Regolamento (CE) n. 437/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003 e successive modifiche e integrazioni.

La rilevazione ha lo scopo di diffondere dati sul traffico aereo trimestrali per aeroporto a livello nazionale e internazionale. Allo scopo si rilevano dati per singolo volo e giorno di partenza e arrivo, la quantità di passeggeri sbarcati e imbarcati, le merci e la posta trasportati sbarcate e imbarcate, le tappe di volo e i posti disponibili nell'anno 2019, secondo le definizioni e le classificazioni previste e condivise a livello internazionale.

Costituiscono oggetto di osservazione i singoli movimenti di passeggeri, merci e posta per mezzo di aeromobili, effettuati per il trasporto pubblico a titolo oneroso. Sono compresi: i voli di Aviazione commerciale di linea, i voli di Aviazione commerciale non di linea (Charter e Aerotaxi), i voli dirottati e le fermate tecniche con passeggeri a bordo. Sono esclusi gli altri voli (i voli di Stato, turistici, panoramici e i voli non identificabili, aerofotografici, pubblicitari, ecc.).

La diffusione nazionale dei risultati dell'indagine è trimestrale e i comunicati sono pubblicati sul sito web dell'Istituto; i dati provvisori trimestrali e quelli annuali definitivi vengono diffusi nella banca dati on-line dell'Istituto I.Stat.

Rilevazione Assaeroporti

I dati aggregati più recenti, relativi ai mesi di marzo e aprile del 2020, sono di fonte Assaeroporti e riguardano i principali aeroporti italiani.

Assaeroporti rileva per ciascun aeroporto monitorato i dati di traffico mensile e i totali progressivi da inizio anno fino all'ultimo mese disponibile. I dati sono forniti direttamente dalle Società di Gestione aeroportuale. Gli aeroporti monitorati nel 2019 sono:

Alghero, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Catania, Comiso, Crotone, Cuneo, Firenze, Foggia, Genova, Grosseto, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Milano Malpensa, Napoli, Olbia, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Rimini, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Taranto-Grottaglie, Torino, Trapani, Treviso, Trieste, Venezia, Verona.

Modello di destagionalizzazione

Il trend della serie dei passeggeri è ottenuto attraverso la procedura Tramo-Seats utilizzando il software JDEMETRA+. Come altre procedure di destagionalizzazione, anche Tramo-Seats si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infra-annuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente:

- a) una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- b) una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- c) una componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

Tramo-Seats, in particolare, utilizza un approccio model-based, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo della dinamica della serie storica da destagionalizzare.

Il trend della serie storica del totale dei passeggeri è stato calcolato utilizzando un approccio indiretto, ossia sommando il trend della serie dei passeggeri sui voli internazionali e il trend della serie dei passeggeri sui nazionali.

Il modello designato da Tramo-Seats per la destagionalizzazione delle serie componenti è un Airline - ARIMA (0,1,1)(0,1,1). Tale modello è stato utilizzato per effettuare una previsione a 12 passi in assenza di Covid-19.

Al fine di razionalizzare il servizio di trasporto aereo per contenere l'emergenza sanitaria da Covid-19 e in considerazione della ridotta mobilità sul territorio nazionale, il DM 112 del 12 marzo ha limitato l'operatività degli aeroporti. Il provvedimento dispone che, per tutelare la salute dei passeggeri e dei lavoratori, sono assicurati nel settore del trasporto aereo esclusivamente i servizi essenziali. In considerazione della collocazione geografica degli aeroporti e della loro capacità infrastrutturale, nonché della necessità di garantire i collegamenti insulari, l'operatività dei servizi è limitata agli aeroporti di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino, Venezia Tesserà e Roma Ciampino per i soli voli di Stato, trasporti organi, canadair e servizi emergenziali (<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/d.m.%20n.%20112%202020.pdf>)

Altre fonti:

Assaeroporti - <https://assaeroporti.com/statistiche/>

Eurocontrol - <https://www.eurocontrol.int/Economics/DailyTrafficVariation-States.html>